

**Direzione:** LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

**Area:** COORDINAMENTO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00831 del 28/01/2022

Proposta n. 3946 del 28/01/2022

**Oggetto:**

Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, dei "Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposita barriera sul Fiume Aniene in comune di Roma (RM)". CIG 9082940733 - CUP G17H03000130001. Indizione nuova procedura di gara.

**Proponente:**

Estensore	LORETI ROBERTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	NOLASCO DANIELA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM A.BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, dei "Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposita barriera sul Fiume Aniene in comune di Roma (RM)". CIG 9082940733 - CUP G17H03000130001. Indizione nuova procedura di gara.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA  
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell'Area coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività della direzione;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

**VISTO** l'atto di organizzazione A.O. n. G15666 del 17 dicembre 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim dell'Area Coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività della Direzione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'Ing. Antonio Battaglino;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

**VISTO** il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di Contabilità*";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro "Acque") che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e

sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva "Alluvioni"), il cui obiettivo è la prevenzione dei danni delle alluvioni, che promuove una strategia innovativa per la mitigazione del rischio idraulico attraverso un approccio integrato alla gestione delle dinamiche fluviali, prevedendo l'implementazione di un insieme di politiche e strumenti che considerino, in una visione di bacino, tutti gli elementi naturali ed antropici che alle diverse scale e nei diversi settori concorrono a definire le situazioni di rischio;

**VISTO** il D.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. ed in particolare, la parte terza del suddetto decreto riguardante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";

**VISTO** l'art. 68-bis del succitato D.lgs. n. 152/2006 - Contratti di fiume - recante "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

**VISTO** il documento d'indirizzo "Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume" del 12 marzo 2015, definito attraverso l'attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (già MATTM) con il contributo di ISPRA ed adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell'Osservatorio nazionale Contratti di fiume del quale Regione Lazio fa parte;

**VISTO** l'art. 3, comma 95, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 che dispone "*La Regione promuove il Contratto di fiume, in tale accezione sono da considerarsi anche il contratto di lago, il contratto di costa, il contratto di foce, così come previsto dall'articolo 68 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata, finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale e del rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.*";

**VISTO** il comma 96 del citato art. 3 della legge regionale n. 17/2016 che dispone che la Giunta regionale attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l'utilizzo degli strumenti di cui al comma 95, ed opera, inoltre, al fine di armonizzare l'attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha stabilito di aderire alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2019, n.335 con la quale la Regione Lazio ha istituito il Forum e il Tavolo Tecnico in materia di Contratti di fiume;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche;

**VISTO** il Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 concernente: “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” pubblicato sulla G.U. n. 178 del 16 luglio 2020;

**RICHIAMATE** le Linee Guide dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016, come modificate dalla delibera n. 636 del 10 luglio 2019, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 50/2016;

**CONSIDERATO CHE:**

- con determinazione n. G13474 del 5/11/2021 è stato individuato quale RUP per le fasi della programmazione, progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei “Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposite barriere sul fiume Tevere, sul fiume Aniene e sul fiume Garigliano”, il Geol. Daniela Nolasco, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, dando atto che lo stesso risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari e non versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, ed è stato individuato quale progettista degli interventi citati, ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 il P.I. Edmondo Di Rocco;
- con determinazione a contrarre n. G15358 del 10/12/2021 è stato stabilito di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, dei “Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposita barriera sul Fiume Aniene in comune di Roma (RM)”. CIG 9009377518 - CUP G17H03000130001 per un importo soggetto a ribasso di € **62.427,48, di cui € 3.665,20** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA sul quale presentare la migliore offerta, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo;
- con la sopra citata determinazione n. G15358 del 10/12/2021 sono stati approvati gli atti di gara consistenti in:
  - o Schema di lettera di richiesta offerta – allegato 1;
  - o Schema di domanda di partecipazione – allegato 2;
  - o Schema di offerta economica – allegato 3;
  - o DGUE – allegato 4 (generato sulla piattaforma non allegato);
  - o Schema di Contratto – allegato 5;
- è stato stabilito di gestire tale affidamento diretto mediante scambio di documentazione attraverso la piattaforma telematica S.TEL.LA della Regione Lazio;
- con determinazione n. G15358 del 10/12/2021 è stato impegnato e prenotato l'importo complessivo di € 79.312,90 sul cap. U0000E42564 e sul cap. U0000T19427 ed approvato il q.e. di progetto come sotto riportato:

<b><u>QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI</u></b>	
a1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	58.762,28

a2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	3.665,20
<b>Sommano (a1+a2)</b>	<b>62.427,48</b>
b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1) Imprevisti (IVA inclusa)	3.121,37
b2) contributo Attività di Vigilanza	30,00
b3) IVA al 22% di A	13.734,05
Sommano	16.885,42
<b>TOTALE</b>	<b>79.312,90</b>

**PRESO ATTO** che

- sulla piattaforma telematica S.TEL.LA della Regione Lazio, in data 13/12/2021 è stata pubblicata sul sito <https://stella.regione.lazio.it> la documentazione relativa all'affidamento dei lavori in oggetto;
- attraverso la piattaforma telematica S.TEL.LA è stato richiesto di presentare la migliore offerta all'impresa Hydro Air Bank Srl con sede legale a Sesto San Giovanni (MI) in via Via Libero Biagi, 65/8B, - CF/PIVA 06182010964. per lo svolgimento delle attività citate entro il 15/12/2021 ore 12:59;
- che nella seduta del 16/12/2021, non è pervenuta offerta da parte del sopra citato operatore economico.

**VISTO** il verbale di gara redatto dal RUP in data 16/12/2021 relativo alla seduta sopracitata con il quale si dà atto che l'operatore economico invitato a partecipare alla procedura di gara non ha presentato alcuna offerta.

**ATTESA** la permanente necessità di pervenire al più presto all'affidamento Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposita barriera sul Fiume Aniene in comune di Roma (RM) al fine di ridurre l'uso della plastica e degli effetti negativi ad essa correlati;

**CONSIDERATO CHE:**

- in attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 09/02/2020 e successivi decreti, contenenti misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19 sull'intero territorio nazionale a salvaguardia dell'incolumità pubblica e della salute il lavoro è svolto prioritariamente in Smart Working;
- in considerazione del fatto che il presente affidamento verrà gestito interamente in modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 attraverso la Piattaforma STELLA della Regione Lazio;
- la suddetta Piattaforma, come più volte chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990) garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'invulnerabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in

questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.». (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33), ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1 che prescrive “*Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, [dello stesso articolo] qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021. [...]*”
- l'art. 1, comma 2, lett. a) che prevede, che [...] fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro;
- l'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 il quale dispone che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...];

**RICHIAMATO** l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**PRESO ATTO** del progetto dell'intervento redatto dal P.I. Edmondo Di Rocco;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 il progetto di cui sopra è stato validato e verificato dal RUP in data 01/12/2021.

**PRESO ATTO** che per l'esecuzione dei lavori occorre individuare un operatore economico che abbia il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010 o il possesso della SOA OS15 classifica I o superiore;

**PRESO ATTO** che l'importo stimato d'appalto, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, è pari ad € 62.427,48, di cui € 3.665,30 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, e pertanto l'importo complessivo risulta inferiore a € 150.000,00, quale soglia definita dall'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 per gli affidamenti diretti;

**PRESO ATTO** che con determinazione n. G15358 del 10/12/2021 sono stati approvati i seguenti documenti, che formano la proposta di affidamento diretto:

- Schema di lettera di richiesta offerta – allegato 1;
- Schema di domanda di partecipazione – allegato 2;
- Schema di offerta economica – allegato 3;
- DGUE – allegato 4 (generato sulla piattaforma non allegato);

- Schema di Contratto – allegato 5;

**RITENUTO**, pertanto procedere all'affidamento diretto dell'intervento in questione mediante l'indizione di una nuova procedura, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020 con ribasso unico percentuale sull'importo stimato a base di gara di € 62.427,48, di cui € 3.665,30 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, mantenendo sostanzialmente immodificati i requisiti di partecipazione, le condizioni ed il criterio di aggiudicazione previsti con riferimento alla precedente procedura conclusasi senza alcuna offerta e con invito a formulare offerta rivolto a n. 1 operatore economico invitato;

### **DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto che nella seduta del 16/12/2021 non è pervenuta offerta dell'operatore economico invitato;
2. di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, dei "Lavori di raccolta del materiale galleggiante con apposita barriera sul Fiume Aniene in comune di Roma (RM)", con ribasso unico percentuale sull'importo stimato a base di gara di € 62.427,48, di cui € 3.665,30 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, mantenendo sostanzialmente immodificati i requisiti di partecipazione, le condizioni ed il criterio di aggiudicazione previsti con riferimento alla precedente procedura conclusasi senza alcuna offerta e con invito a formulare offerta rivolto a n. 1 operatore economico invitato;
3. di dare atto che la documentazione di gara relativa alla presente procedura di affidamento diretto, già approvata con la determinazione n. G15358 del 10/12/2021, risulta così composta:
  - Schema di lettera di richiesta offerta – allegato 1;
  - Schema di domanda di partecipazione – allegato 2;
  - Schema di offerta economica – allegato 3;
  - DGUE – allegato 4 (generato sulla piattaforma non allegato);
  - Schema di Contratto – allegato 5;
4. di gestire tale affidamento diretto mediante scambio di documentazione attraverso la piattaforma telematica S.TEL.LA della Regione Lazio;
5. di dare atto che con determinazione n. G15358 del 10/12/2021 è stato approvato il q.e. di progetto nonché impegnato e prenotato l'importo complessivo di € 79.312,90 sul cap. U0000E42564 e sul cap. U0000T19427
6. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito [www.serviziopubblici.it](http://www.serviziopubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione dall'atto stesso.

Il Direttore ad interim  
Ing. Wanda D'Ercole